



# Ministero dell'Interno

## DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

### IL CAPO DELLA POLIZIA DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- VISTA la Legge 1 aprile 1981 n. 121 e successive modificazioni;
- VISTA la comunicazione della Commissione del 5 febbraio 2020 dal titolo “Rafforzare il processo di adesione – Una prospettiva europea credibile per i Balcani occidentali”;
- VISTO il “Regolamento (UE) 2021/1529 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 settembre 2021 che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA III)”;
- VISTA la “Raccomandazione del Parlamento europeo del 23 novembre 2022 al Consiglio, alla Commissione e al Vicepresidente della Commissione/alto rappresentante dell’Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza concernente la nuova strategia dell’UE in materia di allargamento”;
- CONSIDERATI i risultati conseguiti nel periodo luglio 2020 – giugno 2023 dal Progetto “*Countering Serious Crime in the Western Balkans – IPA 2019*”, per l’adeguamento agli standard unionali delle capacità operative degli Stati dei Balcani occidentali nella prevenzione e nella lotta al crimine organizzato, al terrorismo e all’estremismo violento nonché nel contrasto e nella disarticolazione delle organizzazioni criminali coinvolte in traffici illeciti verso l’Unione Europea;
- CONSIDERATO che, in data 1° giugno 2023, è stato sottoscritto il *Multi Partner Contribution Agreement* relativo al Progetto “*EU Support to Strengthen the Fight Against Migrant Smuggling and Trafficking in Human Beings in the Western Balkans*” IPAIII/2023/442-774, che vede quali Paesi beneficiari Albania, Bosnia ed Erzegovina, Kosovo, Macedonia del Nord, Montenegro e Serbia;
- CONSIDERATO che il Programma è co-finanziato dall’Unione Europea, dal Ministero della Cooperazione Economica e Sviluppo della Germania, dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell’Interno italiano – Direzione Centrale della Polizia Criminale e dal Ministero per gli Affari Esteri del Regno dei Paesi Bassi;
- CONSIDERATO che i firmatari del *Multi Partner Contribution Agreement* sono la tedesca GIZ, la francese Civipol, il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell’Interno italiano – Direzione Centrale della Polizia Criminale ed il



# Ministero dell'Interno

## DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Ministero per gli Affari Esteri del Regno dei Paesi Bassi quali entità “*Pillar Assessed*”;

- CONSIDERATO che, il *Multi Partner Contribution Agreement* definisce ogni aspetto del Progetto “*EU Support to Strengthen the Fight Against Migrant Smuggling and Trafficking in Human Beings in the Western Balkans*”, comprese le competenze rispettivamente attribuite ai *Partners* firmatari;
- CONSIDERATO che la tedesca *GIZ* riveste la funzione di *Lead Applicant* e Coordinatore mentre il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno italiano – Direzione Centrale della Polizia Criminale, unitamente al Ministero per gli Affari Esteri del Regno dei Paesi Bassi ed a *Civipol* (quest'ultima supportando, altresì, l'attività di coordinamento di *GIZ*), riveste il ruolo di *Partner*;
- CONSIDERATO che l'obiettivo strategico generale del Progetto è il rafforzamento del “*Rule of Law*” nei Balcani Occidentali e che l'obiettivo specifico (*outcome*) del Progetto è il miglioramento delle condizioni per prevenire e contrastare l'immigrazione irregolare ed il traffico di esseri umani nei Balcani Occidentali;
- CONSIDERATO che il Progetto ha le seguenti specifiche finalità (*outputs*):
- *Output 1* elevare il livello di efficacia dell'azione delle Forze di polizia e delle Autorità giudiziarie dei Balcani Occidentali nella prevenzione e nel contrasto all'immigrazione irregolare ed al traffico di esseri umani;
  - *Output 2* elevare il livello di efficacia dell'azione delle Forze di polizia e delle Autorità giudiziarie dei Balcani Occidentali nell'azione di cooperazione con gli Stati Membri, con le Agenzie di Giustizia ed Affari Interni dell'Unione Europea e con eventuali Istituzioni/Organismi pubblici/privati ed in particolare elevare il livello di proattiva partecipazione nella Piattaforma EMPACT (“*European Multidisciplinary Platform Against Criminal Threats*”);
  - *Output 3* elevare il livello di efficacia delle Autorità e degli operatori competenti nei Balcani Occidentali nell'azione di individuazione e protezione alle vittime del traffico di esseri umani, anche attraverso il coinvolgimento di servizi di supporto ed assistenza pubblici e privati;
  - *Output 4* elevare il livello di efficacia delle Autorità dei Balcani Occidentali preposte alla sorveglianza dei confini per prevenire e contrastare l'immigrazione irregolare ed il traffico di esseri umani in linea con gli standard europei e nel rispetto dei diritti umani;



# Ministero dell'Interno

## DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- CONSIDERATE le specifiche componenti progettuali che saranno declinate dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno italiano – Direzione Centrale della Polizia Criminale;
- CONSIDERATO che il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno – Direzione Centrale della Polizia Criminale è responsabile per il raggiungimento dei risultati progettuali di pertinenza nei confronti della Commissione Europea – *DGNEAR*;
- CONSIDERATO che il Presidio di Progetto intende avvalersi di un supporto esterno per la gestione amministrativo-contabile e finanziaria;
- CONSIDERATO che *Informest*, istituito con legge dello Stato n.19/1991, con lo scopo di sviluppare la cooperazione economica tra l'Italia e i Paesi dell'Europa Centrale e Balcanica, possiede una significativa esperienza nel campo della programmazione comunitaria, grazie alla pluridecennale attività di progettazione, attuazione gestione amministrativa/finanziaria di progetti di cooperazione, sia a gestione diretta che indiretta;
- CONSIDERATO che *Informest* ha già positivamente supportato il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno nell'ambito del Progetto IPA 2013 “*Fight Against Organised crime: International Cooperation in Criminal Justice*” condotto dall'Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia;
- CONSIDERATO che si intende formalizzare una collaborazione con *Informest* e a tal fine verrà stipulato un accordo nell'ambito di applicazione del combinato disposto dell'art. 15 (“Accordi fra pubbliche Amministrazioni) della legge 7 agosto 1990, n. 241 e della Determinazione n. 7 del 21 Ottobre 2010 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (soppressa ai sensi dell'art. 19 del DL 24 giugno 2014, n. 90, che ne ha trasferito compiti e funzioni all' Autorità nazionale anticorruzione – ANAC, di cui all'art. 13 del D. Lgs 27 ottobre 2009, n. 150 ed all'art.7 comma 4 D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36) la quale stabilisce che la consolidata giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea, in combinato disposto con quanto reso dal quadro normativo italiano di riferimento in materia, ha riconosciuto legittimo il ricorso a forme di collaborazione pubblico - pubblico attraverso più amministrazioni mediante l'assunzione di impegni reciproci e che le stesse collaborazioni non rientrano nel campo d'applicazione delle direttive sugli appalti pubblici a condizione che siano soddisfatti i seguenti criteri:
- l'accordo deve regolare la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti che le parti hanno l'obbligo di



# Ministero dell'Interno

## DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

perseguire quale compito principale alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti;

- alla base dell'accordo deve esserci una reale divisione di compiti e responsabilità;
- i movimenti finanziari tra soggetti dell'accordo devono configurarsi come ristoro delle spese sostenute;

- CONSIDERATA la necessità di individuare, nell'ambito del Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale della Polizia Criminale, il titolare della funzione di indirizzo e controllo per il conseguimento degli obiettivi progettuali, al quale farà riferimento l'intera organizzazione del Progetto;
- RAVVISATA la necessità di nominare un *Project Manager* il quale, responsabile della gestione strategica ed amministrativa del Progetto, espletterà le proprie funzioni a Sarajevo (Bosnia ed Erzegovina), dove sono presenti gli *Headquarters* dei *Partner* progettuali GIZ e CIVIPOL;
- RAVVISATA la necessità di costituire, quale supporto al predetto *Project Manager*, una cellula organizzativa articolata in due distinte unità, rispettivamente operanti in Roma, presso la Direzione Centrale della Polizia Criminale e a Sarajevo (Bosnia ed Erzegovina);
- RAVVISATA la necessità di avvalersi di quattro *Resident Experts* operanti a Sarajevo (Bosnia ed Erzegovina), Pristina (Kosovo), Podgorica (Montenegro) e Belgrado (Serbia);
- RITENUTO di dover procedere al conferimento formale dei relativi incarichi;

### D E C R E T A

#### Articolo 1

*(Funzioni di indirizzo strategico e controllo)*

Le funzioni di indirizzo strategico e controllo, in relazione al conseguimento delle attività del Progetto denominato “*EU Support to Strengthen the Fight against Migrant Smuggling and Trafficking in Human Beings in the Western Balkans*” (di seguito “Progetto”), citato in premessa, sono espletate dal Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza - Direttore Centrale della Polizia Criminale.

#### Articolo 2

*(Project Manager)*

1. Per l'attuazione delle linee strategiche e per la realizzazione dei profili gestionali, amministrativi e finanziari del Progetto è nominato il Primo Dirigente della Polizia di Stato dott. Antonio



# Ministero dell'Interno

## DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Montanaro. Il predetto Dirigente, ai sensi del *Multi Partner Contribution Agreement* citato in premessa, opera quale rappresentante del Dipartimento della Pubblica Sicurezza ed è responsabile della complessiva implementazione del Progetto per gli aspetti di pertinenza, del coordinamento con i *Partner* progettuali, della reportistica e di tutte le attività funzionali alla realizzazione del Progetto. Per l'assolvimento dell'incarico, il predetto Dirigente assume l'incarico di *Project Manager*, che svolgerà a Sarajevo (Bosnia ed Erzegovina), avvalendosi della cellula organizzativa di cui all'articolo 3 del presente decreto.

2. Le attività progettuali saranno realizzate interagendo con i Comandi Generali delle Forze di polizia ad ordinamento militare e con gli Uffici dipartimentali competenti *ratione materiae* per i profili di specifico interesse.

### Articolo 3 (Presidio di Progetto)

1. Per il supporto del *Project Manager* nello svolgimento dei compiti di cui all'articolo 2 del presente decreto, è istituito un "Presidio di Progetto", composto da due Unità organizzative, rispettivamente sedenti a Roma, presso gli uffici della Direzione Centrale della Polizia Criminale, e a Sarajevo (sede della Direzione del Presidio di Progetto).
2. Il Presidio di Progetto di cui al precedente comma 1:
  - attua le direttive strategiche del Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza - Direttore Centrale della Polizia Criminale in relazione al conseguimento delle attività del Progetto;
  - assicura le interazioni con le articolazioni dipartimentali ed i Comandi Generali delle Forze di polizia ad ordinamento militare;
  - assicura, attraverso un apposito sistema di monitoraggio, la raccolta e provvede all'analisi dei documenti relativi a *fora* internazionali, piattaforme ed esercizi relativi all'area balcanica e di interesse per il Progetto;
  - provvede alla pianificazione, esecuzione, monitoraggio e reportistica di tutte le iniziative funzionali alla realizzazione dei *Work Packages* di competenza del Dipartimento della Pubblica Sicurezza;
  - assicura il coordinamento, il monitoraggio e l'impulso delle attività demandate ai *Resident Experts* di cui al successivo art. 4;
  - garantisce, con il supporto di *Informest*, i relativi adempimenti di natura amministrativa e finanziaria, compresi quelli da realizzarsi a chiusura del Progetto.
3. Il Presidio di Progetto si avvale delle seguenti risorse umane per l'intera durata del Progetto, inclusa la fase di rendicontazione amministrativa e contabile:



# Ministero dell'Interno

## DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

a. Presso l'Unità organizzativa sedente a Roma:

- Il Primo Dirigente della Polizia di Stato Stefano Chirico che – fermi restando gli incarichi già attribuitigli nell'ambito della Piattaforma *European Multidisciplinary Platform Against Criminal Threats (EMPACT)* quale *National Empact Coordinator (NEC) Alternate* ed *EMPACT communications expert/contact point* – assume le funzioni di *Part Time Advisor*, responsabile dell'Unità operativa;
- il Luogotenente C.S. dell'Arma dei Carabinieri Stefano Cocco, che assume il ruolo di "addetto" all'unità operativa;
- il Maresciallo Ordinario della Guardia di Finanza Gioacchino Di Maro, che assume le funzioni di "addetto" all'unità operativa.

Presso l'Unità operativa in parola opera il Maggiore dell'Arma dei Carabinieri Roberto Romano che, in qualità di *Component Leader* è responsabile, sotto la direzione del *Project Manager*, della realizzazione dei *Work Packages* specificamente attribuitigli, in coordinamento con GIZ, CIVIPOL e con eventuali, ulteriori *stakeholders* nonché dell'attuazione delle specifiche direttive del *Project manager*. Il *Component Leader* svolge l'incarico in raccordo con il *Team Leader*, in considerazione del ruolo rivestito da quest'ultimo.

b. Presso l'Unità organizzativa sedente a Sarajevo:

- il Maggiore dell'Arma dei Carabinieri Giovanni Giusto, che assume le funzioni di *Team Leader* alle dirette dipendenze del *Project Manager*, con compiti di consulenza e analisi a supporto dei processi decisionali, responsabile delle pianificazione, l'organizzazione e il monitoraggio delle iniziative progettuali in raccordo con i *Component Leaders*, del coordinamento delle attività dei *Resident Experts* assegnati presso quattro Paesi beneficiari, della gestione amministrativa e finanziaria del Progetto, in diretto raccordo con *Informest* nonché dell'attuazione delle specifiche direttive del *Project Manager*;
- il Luogotenente dell'Arma dei Carabinieri Giancarlo Occhipinti che, sotto la direzione del *Team Leader*, assume le funzioni di *Senior Project Officer*.

Presso l'Unità operativa in parola potrà operare, alle dipendenze del *Team Leader* e del *Senior Project Officer*, personale di supporto contrattualizzato *in loco*, secondo quanto previsto dal citato *Multi Partner Delegation Agreement*.

Presso l'Unità operativa in parola opera, inoltre, il Primo Dirigente della Polizia di Stato Anna Marinelli che assume le funzioni di *Component Leader* responsabile, sotto la direzione del *Project Manager*, dell'implementazione dei *Work Packages* specificamente attribuitile, compresa la relativa pianificazione e la reportistica - in coordinamento con GIZ, CIVIPOL e con gli eventuali, ulteriori *stakeholders* - nonché dell'attuazione delle specifiche direttive del *Project manager*. Il *Component Leader* svolge l'incarico in raccordo con il *Team Leader*, in considerazione del ruolo rivestito da quest'ultimo.



# Ministero dell'Interno

## DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

### Articolo 4 (Resident Experts)

1. Sono nominati *Resident Experts*, per la durata prevista nel relativo contratto e comunque non oltre la scadenza del Progetto:
  - in Bosnia ed Erzegovina il Tenente dell'Arma dei Carabinieri Claudio Schettini. La sede assegnata è Sarajevo;
  - in Kosovo il Vice Questore della Polizia di Stato Enrico Gurnari. La sede assegnata è Pristina. Il *Resident Expert* riveste altresì l'incarico di *Component Leader* responsabile, sotto la direzione del *Project Manager*, dell'implementazione dei *Work Packages* specificamente attribuitigli, compresa la relativa pianificazione e la reportistica - in coordinamento con GIZ, CIVIPOL e con gli eventuali, ulteriori *stakeholders* - nonché dell'attuazione delle specifiche direttive del *Project manager*;
  - in Montenegro il Capitano dell'Arma dei Carabinieri Germano Pecoraro. La sede assegnata è Podgorica;
  - in Serbia il Tenente Colonnello della Guardia di Finanza Gaspare Cilluffo. La sede assegnata è Belgrado.
2. Nell'adempimento dei loro compiti istituzionali i *Resident Expert* dipendono dal *Project Manager* e svolgono l'incarico d'intesa con il *Team Leader*, in considerazione del ruolo rivestito da quest'ultimo.
3. Ciascuno dei *Resident Experts* di cui al precedente comma 1 è supportato da un *National Project Assistant* che, assunto con specifico contratto per la durata in esso prevista, opera alle dirette dipendenze del *Resident Expert*.

### Articolo 5 (Esperti per il supporto al Progetto)

Al fine di conseguire il raggiungimento degli obiettivi di Progetto, il *Project Manager* potrà avvalersi, a richiesta, della collaborazione dei seguenti Esperti:

- Commissario Capo della Polizia di Stato Michele Terrana, in forza presso la Questura di Cuneo;
- Maresciallo Capo dell'Arma dei Carabinieri Walter Testa, in forza in servizio presso il Servizio per il Sistema Informativo Interforze della Direzione Centrale della Polizia Criminale.

### Articolo 6 (Modifiche nella composizione organica della Cellula organizzativa)



# *Ministero dell'Interno*

**DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA**

Il Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza dispone le modifiche organiche e gli avvicendamenti nelle posizioni di cui ai precedenti articoli 2, 3, 4 e 5.

**Articolo 7**  
*(Esecuzione)*

Il Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza – Direttore Centrale della Polizia Criminale è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

**Articolo 8**  
*(Pubblicazione)*

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale del personale del Ministero dell'Interno.

Roma, **1 5 SET, 2023**

Il Capo della Polizia  
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza  
Pisani